



## **Le Old Mortal (fatal?!) Gates Italiane (coi permessi)**

**Caratteristiche Ministeriali compatibili (col fare i morti, per la regola del "ne sa più il Papa e il contadino che non il Papa solo") E i Burocrati non pagano mai (Megaton insegna)!**

Nella discrezionalità dei presupposti delle compatibilità di permessi ed autorizzazioni dei nostri Ministeri alla praticabilità sostenibile di usi e consumi di qualsiasi materiale e merce (compresi gli esplosivi) che sia caricabile di tassazione, talvolta anche scarsamente remunerativa, la manifestazione di eventi contrari alle concordi (sempre ministeriali) procedure di concessione di permessi ed abilitazioni d'uso, è sempre imputabile alle interpretazioni, guarda caso sempre assimilabili ad introverse e squisitamente personalistiche considerazioni, che vengono attribuite a gestori ed utilizzatori di tutto l'indotto operativo che ne gode le prerogative e i guadagni collegati, unitamente alle quantità d'interesse, non soltanto economico, sviluppate intorno ad esse, come ad esempio l'impegno didattico strumentale, la Ricerca, gli investimenti, le risorse, le acquisizioni tecniche, gli sviluppi operativi etc.

Cosicché, trattandosi pur anche di esplosivi, l'argomento detiene la stessa quantità di interesse come quello sviluppato intorno a tutti gli altri (la medicina, l'industria manifatturiera, l'alimentare, l'agricoltura e così via) tralasciando, dimenticando, non considerando, ignorando, superando, minimizzando, escludendo, non attribuendo, assieme ad altre mille giustificazioni, sempre ministeriali, che **gli esplosivi sono ESPLOSIVI e GLI ESPLOSIVI ESPLODONO non**, scoppiano e basta (altro che Contenuto Energetico più basso dei Combustibili quindi innocui).

Ora, l'Italia è un Paese pieno di Università ed Atenei ben sviluppati in tutte le direzioni della Scienza umana, compresa quella relativa a tutti i materiali esplodenti che vengono comunque utilizzati e costantemente impiegati in sistemi bellici, civili e distruttivi; da questi istituti, a dire il vero molto limitatamente, vengono emessi ingegneri, cosiddetti minerari, che proseguono successivamente le esperienze professionali nel campo militare e parallelamente civile onde perpetuare la cultura, talvolta anche molto sofisticata, sulla manipolazione coerente e dedicata di qualsiasi materia in grado di distruggere, esplodendo, qualsiasi cosa, in mare, in terra e in aria, costruita con qualsiasi tipo di materiale noto e purtroppo anche poco noto di qualsiasi genere, qualità e destinazione (compresa quella dei fuochi d'artificio ammessi).

Per questo, la nostra cultura "esplosiva" è ben agganciata ad un sistema commerciale ben introdotto e sviluppato nei Mercati, che produce notevoli fatturati (sacrosanti e da non divulgare per non stuzzicare l'agguerrita concorrenza europea, non statunitense) coi quali siamo in grado di stabilire una "supremazia" combinata che induce a mantenere il più assoluto e coerente riserbo (siamo in più grandi e migliori costruttori al mondo di impianti di fabbricazione di esplosivi civili, e anche militari, che vendiamo ovunque).

L'indotto derivato è prevalentemente composto da specializzazioni che generano tantissime sottospecie di incarichi che richiedono la costante necessità di esperienze (legate a sempre più sofisticate sperimentazioni) che devono manifestarsi ed essere divulgate SEMPRE E COMUNQUE a tutti gli operatori che manovrano le materie prime più pericolose che non sempre delimitano la propria attivazione detonante con le normali procedure o processi induttivi; tutti costoro sono SEMPRE E COMUNQUE soggetti ad incognite sempre poco (o meno) note ad ognuno di loro, del comportamento finale derivato da una reazione frequentemente spuria che deriva da una stimolazione tradizionale, arcinota nella pratica e universalmente frequentata.

Esistono sempre, purtroppo anche per i più esperti, situazioni di rischio talvolta sottovalutate in virtù di vastissime esperienze accumulate nel tempo e nelle situazioni anche concordemente estreme di pericolosità operativa con cui si limano le attenzioni più banali producendo e provocando indiscriminate e terribili conseguenze mai concettualmente previste, pur da operatori scafati e diligenti (come gli artificieri che operano nelle condizioni più disagiate e rapidamente degradate a causa di temperature, "contatti", collegamenti, situazioni, pressioni e depressioni, incerte stabilizzazioni, variabilità intrinseche, micro consolidamenti quasi sempre certi, avventurizzazioni preconcelte dei più esperti manipolatori, minimizzazioni addirittura ridicolizzate perché, "tanto, l'ha detto lui", superficialità non consolidate ma vistosamente superate dalle superflue valutazioni di esagerata consistenza etc. il tutto MAI SICURO) che possiedono sicuramente capacità ed esperienze superiori in grado di soddisfare qualsiasi necessità operativa, grazie a consolidate attribuzioni di merito.

Ma ogni esperienza, soprattutto in un settore delicatissimo come quello relativo alla manipolazione di esplosivi, è comunque preceduta da un percorso didattico non genericamente predisposto ad una preparazione di artem docere ut artem exercere, ma esclusivamente per applicare ferree regole salvavita nell'uso di materie pericolose per l'immunità della vita e del corpo umano che pure rimane, nella maggioranza dei casi, il traguardo finale della praticabilità di ciò (cioè UCCIDERE) le quali non sono mai da considerarsi conseguenti ma conseguite caso per caso che non sarà mai più medesimamente considerabile; vale a dire che DUE OCCASIONI SIMILI, DA TRATTARE SIMILMENTE, con gli esplosivi NON SONO MAI RIVERIFICABILI!

Ogni tecnologia operativa di alcunché viene tramandata da libri ed esperienze, dirette ed indirette, che compongono il bagaglio professionale di ogni esperto di alcunché, chimici, fisici, matematici etc. compresi docenti e operatori di settore, conferendo una presunta consolidata facoltà di dirimere situazioni ed argomenti componibili in virtù delle esperienze acquisite durante tutto il percorso pratico-professionale; con gli esplosivi questo non è sempre applicabile.

Per far intendere ciò anche ai migliori, è d'uopo anticipare alcune considerazioni di carattere generale non implicito:

- Tutti i materiali in grado di esplodere (non scoppio-combustione rapida, come i combustibili fossili, liquidi, solidi e gassosi, che rilasciano reflui nocivi come  $CO_2+NO$ ) devono liberare la molecola Ossigeno in atmosfera (reazione definita ad Ossigeno attivo) mai inquinante la quale, ad una temperatura di  $3.400\div 3.800$  °C e pressioni di  $6.800\div 8.500$ ATE e oltre, associandosi

violentemente all'idrogeno atmosferico, genera molecole di H<sub>2</sub>O in grande quantità e minime di H<sub>2</sub>O<sub>2</sub> in ragione del 2÷5% rispetto alla precedente;

- **Tutti gli esplosivi** soffrono di una malattia coerente denominata della mina gravida, cioè: nella volumetria di una qualsiasi zona di una quantità qualsiasi di materiale abilitato a brillare, detonando o deflagrando, esistono talune quantità, mai verificabili prima, di predisposizioni al ritardato o mancato recepimento dello stimolo detonante applicato in maniera meccanica (a percussione rapida come tutte le armi portatili e non), in maniera elettrica (a detonatore elettrico, anche a comando ravvicinato o a distanza o telecomandato), in maniera tattile (consolidata ad un contatto precedentemente attivato) e in maniera elettronica dedicata (sistemi bellici di trasmissione dell'impegno prima stimolante e successivamente operativo); tale malattia è caratteristica di tutti gli esplosivi a stimolo detonante attivo la cui intensità non si diffonde uniformemente su tutta la quantità di volume che dovrebbe essere interessata alla sensibilizzazione perché istantaneamente, all'atto dell'invio della stimolazione, irrorata da sostenibili diffusioni di impulsi recepiti, simili ad una tempesta ormonale, tipicamente femminile, che attiva dispersioni non omogenee dello stimolo determinando una o più sacche di rifiuto eterogeneo caratteristico di una piccola tempesta mestruale che accade diffondendosi o disperdendosi in più zone del materiale stimolato che viene così impedito nella divulgazione della reazione esplosiva omogenea che, durante la degenerazione della materia, espelle violentemente i gas prodotti che sono conduttori, assieme ai detriti oggetto dell'esplosione, anche di piccole quantità di materia, sì stimolata ma non operativamente consolidata alla ricezione di tutto lo stimolo che ne avrebbe dovuto far lavorare tutta la quantità predisposta.

Nei detriti pertanto sono reperibili tracce in quantità variabili di materia esplosiva ancora "vivacemente" attiva e ben "sveglia"; quando ci sono i detriti! Ma talvolta non ci sono dei resti a causa del totale mancato brillamento di tutta la quantità predisposta, come i vecchi ordigni anteguerra inesplosi, i più pericolosi; infatti essi sono stati attivati al momento dell'impatto (o prima) ma sono rimasti inesplosi a causa del mancato ricevimento della stimolazione operativa dovuto alle difficoltà di recepimento consolidato che ne ha inibito la praticabilità definita dalla mancata risposta di tutto il sistema chiaramente ingravidato ma ammalato di ritardo "mestruale" (umidità, temperature, impatto anomalo, sommovimento interno del sistema detonante, ricevimento parziale dello stimolo determinato da velocità ed arresti anomali con combinazioni di impulsi non omogenei a distribuzione fisicamente ostacolata da condizioni operative non coadiuvanti gli stimoli, e così via; col risultato che l'oggetto è e rimane attivato per sempre; e anche la sua completa distruzione nel rispetto di tutte le procedure note, riserva comunque delle sorprese durante la verifica dei resti: ci possono essere sempre quantità di materiale **non esploso** (da verificare obbligatoriamente prima di qualsiasi manovra di rimozione e non certo coi sistemi in uso negli aeroporti, a caccia di esplosivi nelle borse).

Questo si verifica anche in tutte le demolizioni civili e minerarie: ad una accurata verifica, comunque sempre pericolosa, possono essere reperite dosi di materia prima inesplose completamente a causa di vicissitudini reattive previste ma mai componibili durante le preparazioni anche più meticolose perché la composizione dei preparati esplosivi subisce variazioni sensibili di "malattia" non congenita ma accessoria in presenza di possibili cambiamenti ambientali, atmosferici, climatici, di altitudine e pressione (o depressione), di

temperature e umidità etc. ritenuti talvolta anche insignificanti in virtù di precedenti manipolazioni strutturali preparatorie senza necessità di particolari adempimenti aggiuntivi (pena l'eterna e costosa "perdita di tempo" da sopportare in verifiche "inutili" perché consolidate, nel tempo, con l'esperienza e la pratica praticità dell'uso).

Con tutto ciò premesso, molti bambini e adulti perdono mani, dita, piedi e pezzi di organi vari soltanto per aver sfiorato i dintorni di un territorio esplosivo; l'abbattimento spettacolare di fabbricati civili susciterà la meraviglia che merita soltanto quando qualche ruspa di manovra dei detriti non salterà in aria col conducente a causa di piccole quantità inesplose ma stimulate senza effetto istantaneo, disperso coi gas e altri detriti in tutti i dintorni ancora perfettamente efficienti; la fabbrica di petardi e fuochi d'artificio spettacolari con tutti i permessi ministeriali in regola e molti operatori esperti in servizio, esploderà (mai completamente) a causa di combinazioni esplosive che si verificano talvolta attraverso stimolazioni spurie mai autodeterminate ma derivate da attivazioni inconsuete causate dal passaggio di scariche elettriche (come fughe di corrente in impianti a blindo sbarra) violente percussioni ravvicinate a polveri insignificanti, ricezione di ultrasuoni da sistemi antifurto anche lontani, cambiamenti localizzati di temperature e umidità statica fisicamente non percepibili, temporali improvvisi a forte intensità di fulmini e grandine, diffusa e distruttiva di infissi con emissioni sonore istantanee contenenti ultrasuoni (come taluni vetri a rinforzo metallico (reti) che attivano delle coordinate compatibili con stimoli detonanti recepibili e resi operativi da temperature e umidità qualificate e dedicate; fuochi artificiali che non detonano immediatamente perché apparentemente in mancanza dello stimolo già applicato in precedenza senza riscontro: il brillamento era soltanto incipiente ma non imminente e ciò genera la più grande situazione di pericolo per gli operatori che devono abbandonare l'oggetto e allontanarsi, provvedendo a delimitare tutta la zona chiamando altresì un incaricato esperto della produzione che dovrà attivare il brillamento a distanza di sicurezza; fuochi d'artificio ad effetto contrario: detonano senza apparente stimolazione che era invece stata applicata in maniera errata o con colpevole faciloneria competente ai millantatori più idioti (e più apparentemente esperti); e così via, con migliaia di casi disastrosi e fatali.

Dall'esplosivo si può ricavare energia, elettrica per intenderci; tanta e quanto basta per soddisfare le necessità di qualsiasi nazione che se la produrrà in proprio, come la materia prima che è presente dappertutto e non è necessario cercarla, estrarla, trattarla o comprarla!

Ma questa è un'altra storia, che tutti i Ministeri, ammanicati con quelli del metano e del petrolio, non devono "intercettare" perché i grandi interessi sono difficili da "condividere" e soprattutto da "spartire"; provino a dimostrare il contrario, davanti a un tribunale (penale); ma almeno non facciano saltare in aria, per negligenza e menefreghismo, gli addetti ai lavori e gli utenti (degli esplosivi si intende), utilizzatori a fiducia piena, ma al 70% malriposta.

Non resta pertanto che dire e dare la "nostra":

1) I Ministeri abilitati a "permessizzare" tutto dovranno cominciare a riflettere che chi concede permessi e autorizzazioni alla detenzione e uso di materiali **anche possibilmente esplosivi** dovrà possedere esperienza di almeno 40 anni di uso diretto delle materie in oggetto, sia strumentale, didattico, fisico, operativo e consolidato da esperienze combinate con altri gestori e utilizzatori (anche stranieri) sia in campo militare che civile e in qualsiasi

impiego, anche il più insignificante, come quello venatorio; non dovrà mai essere un burocrate di concorso e di carriera per meriti e non dovrà mai essere ricercato all'interno di Istituzioni Statali consolidate al "carrierismo derivato", nella assoluta certezza che le vite di operatori sia civili che militari affidate agli occupanti di poltrone d'ufficio (che emettono giulivi regole e regolamenti) è più a rischio di quello che sopportano nell'espletamento del proprio lavoro.

2) Tutte le tecnologie d'uso di qualsiasi materiale esplodente (taglio e imbutitura di metalli, asportazione, modellazione e sagomatura di manufatti pesanti, foratura e formatura violenta di apparati fisicamente complessi che richiedono lavorazioni con esplosivi preferibilmente eseguibili per motivi prevalentemente economici, macchine di manovra di masse pesanti adibite a demolizioni, sistemi di abbattimento anche di micro complessi meccanici in metallo e cemento, macchine ed attrezzature ad azionamento con esplosivi di intensità minore, sistemi distruttivi complessi per immobili e fabbricati anche di piccole dimensioni, etc. ) devono essere sottoposte a verifica mensile obbligatoria, non solo documentale ma fisico-visiva abilitata a immediati interventi operativi di revisione-annullamento di autorizzazioni-permessi concessi anche nel brevissimo periodo.

3) Ogni sistema detonante di qualsiasi genere e natura (nei sistemi formativi, distruttivi, energetici, di fuochi artificiali, delle armi portatili e fisse trasportabili etc.) deve essere munito di Brevetto, rinnovabile annualmente, compresi quelli militari adibiti, abilitati e destinati a organizzazioni belliche (anche i sistemi militari vengono usati da personale abilitato ma pur sempre umano); verifiche mensili dovranno essere registrate e vidimate da almeno 3 organi diversi abilitati a controlli fisici con delimitazioni e debilitazioni immediate dei brevetti stessi che dovranno essere rinnovati con percorsi dedicati.

4) Gli Editti dei 1000 (i nostri deputati e senatori) firmati e promulgati sui temi degli esplosivi devono ritenersi decaduti perché inefficienti alla salvaguardia di persone e cose (finora disposti ed articolazioni di legge di cui trattasi, derivati da codesti 1000 individui che non sanno nemmeno cosa sia e cosa possa fare un esplosivo, a domande ad essi rivolte verranno date risposte vuote e ridicole con cui verranno poi anche riempiti i loro editti); tutta la Legislazione relativa dovrà essere emessa e promulgata da 10 Saggi Competenti Responsabili, nominati dalla Presidenza e solo ad essa noti, scelti fra i più anziani appartenenti a sistemi bellici e civili e da essi derivati e in essi sempre vissuti (quindi con età non inferiore ai 75 anni) che dirimeranno e decideranno su tutti i problemi legati all'uso di tutti gli esplosivi, compresi tutti i combustibili eventualmente trattati ed usati con sistemi detonanti (emissione di Ossigeno attivo) e non combustivi (cioè con emissioni di  $CO_2+NO_x$ ); la nomina avrà e sarà a puro titolo onorifico e le prestazioni saranno riconosciute soltanto per il periodo da essi prescelto per l'attività concordata con la Presidenza stessa.


5) La Magistratura Ordinaria, civile e penale, verrà esonerata da qualsiasi intervento di verifica e controllo del "Sistema dei 10" che verrà assistito esclusivamente dall'Organo Superiore di Autocontrollo dei Giudici al completo che nominerà ogni 6 mesi, il Team di collegamento con l'Organo dei 10, costituito da 6 giudici anziani fuori servizio (già pensionati) che praticheranno il Giudizio fino a prova contraria, che ricadrà successivamente sotto la discrezionalità della Magistratura Ordinaria che dirimerà altresì tutte le contravvenzioni ai Regolamenti emessi dai 10 stessi, firmati dal Presidente che risponderà comunque alla Corte C.

6) Le Responsabilità civili e penali derivate dalla gestione del Sistema a questo punto "Esplosimetrico" a carico dei 10 che venga riconosciuto colpevole di delitto e di dolo con danni subiti a causa di ciò, verranno decise e amministrare dalla facoltà di dirimere tutte le questioni ad esso legate da parte dell'Organo Giudiziario preposto che non sarà mai quello Ordinario per mancanza della Competenza Pratico-Legale.

7) Tutti i Sistemi Detonanti per materiale esplosivo ed esplodente civile e militari in uso in tutto il territorio della Repubblica dovranno essere inibiti e proibiti entro 365 giorni e sostituiti gradualmente con un unico sistema ultrasonico dedicato (come i codici a barre dei supermercati) costringendo per Decreto tutti i fabbricanti a sostituire le produzioni (tutte e in tutte le direzioni, comprese le autobombe) qualsiasi sia la destinazione; l'uso e il rispetto di tutto ciò subirà interventi di verifica e controllo mensili da parte di Organi Autorizzati anche a disattivare qualsiasi iniziativa non conforme.

Da queste supposizioni di praticabilità dovranno forzatamente essere derivate ed estratte tutte le competenze abilitate a salvare le vite umane finora affidate alla casualità e alla conclamata occasionalità preponderanti nell'avvicendamento dei delitti che accadono con l'uso talvolta sconsiderato (in presenza di una discrezionalità legale e ignorante dilagata, diffusa e permessa ovunque) di qualsiasi materiale esplodente (esplosivi in genere, compresi quelli dei fuochi d'artificio), in virtù dell'instaurazione di Vere Norme Assillanti Dedicare che dovranno vanificare qualsiasi forma di guadagno per chiunque, lo Stato in primo luogo, il quale, a fronte di Tasse e Gabelle, costringe l'Utente di sistemi esplodenti, a deviare, nascondere e contraffare qualsiasi attributo di sicurezza che riduca i possibili guadagni dopo, beninteso, aver pagato tutti i tributi che talvolta vengono pretesi senza la Sovrintendenza del Buon Senso in ordine all'uso di materiali pericolosi per la vita che, sembra, non abbia nessun valore davanti ad un "delittuoso" Tributo, finora gestito furbescamente dai 1000.

Noi, da parte nostra, avendo impegnato da quasi 40 anni ogni sforzo in tutte le direzioni per eliminare tutti gli esplodenti dall'uso civile e bellico, dirottandoli a mero materiale energetico destinato alla sola fabbricazione di elettricità di consumo a bassissimo costo (5 volte meno dei combustibili fossili e 3 volte meno di quelli nucleari), non inquinante ambientale, atmosferico e climatico e per di più auto fabbricabile in proprio nelle quantità necessarie ai nostri consumi elettrici (dovremo arrivare ad elettrificare tutti i riscaldamenti invernali e i trasporti) ci auguriamo che il Sistema Energetico a Esplosimetria Genetica denominato EEGa perfettamente funzionante, non finisca solo in mano araba (per via delle enormi quantità di acqua reflua di reazione che potrebbe in breve tempo rifecondare tutto il Sahara, riportandolo come era milioni di anni fa, e ripristinando il Clima mondiale)), o inglese o tedesca (come si sta concordando attualmente per eliminare carbone, petrolio e metano dai Mercati per fare l'elettricità che ci serve).

The logo for PACANUP, featuring the word "PACANUP" in a bold, black, sans-serif font with a registered trademark symbol. The text is set against a stylized, multi-pointed starburst or sunburst background.

Organizzazione Pacanup  
Paolo Canevese, dalla Ricerca